



Deliberazione n. 25/2019

Oggetto: GENERAL CARGO TERMINAL S.p.A. – Accordo sostitutivo della concessione demaniale ai sensi dell'art. 18, comma 4, L. 84/94 e s.m.i. in attuazione dell'Accordo Quadro sottoscritto in data 24.07.2019 da General Cargo Terminal S.p.A., Piattaforma Logistica Trieste S.r.l. e AdSP MAO.

---

### **IL COMITATO DI GESTIONE**

VISTA la legge 28 gennaio 1994 n. 84, così come modificata dal D.lgs. 4 agosto 2016, n. 169, in particolare gli artt. 16 e 18;

VISTI gli artt. 36 e seguenti del Codice della Navigazione e le relative norme del Regolamento per l'esecuzione del Codice della Navigazione medesimo;

VISTO l'art. 18 della legge 28 gennaio 1994 n. 84 e s.m.i., in particolare i commi 4, 5 e 9 lett. h) del predetto articolo;

VISTO il decreto del Ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti n. 361 di data 8 novembre 2016, relativo alla nomina del Presidente dell'Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Orientale;

VISTO l'art. 11 della Legge 7 agosto 1990, n. 241 e s.m.i.;

VISTE le linee di indirizzo indicate dal Piano Operativo Triennale, approvato con deliberazione del Comitato di Gestione Portuale n. 12 di data 07.08.2017;

VISTO l'atto Rep. n. 1934 di data 1 settembre 2014 - relativo alla progettazione, costruzione, manutenzione e gestione della Piattaforma Logistica tra lo Scalo Legnami e l'ex Italsider ai sensi degli artt. 143, 174 e 177 del D.Lgs. 12 aprile 2006, n. 163 e s.m.i. – ed i relativi Atti aggiuntivi Rep. nn. 150/2016, 1674P/2017 e 34/2019;

PREMESSO che:

- la General Cargo Terminal S.p.A. è attualmente concessionaria del terminale dello Scalo Legnami giusta atto formale n. 2/2009 in scadenza il 28.05.2024;
- già nel febbraio del 2018 la Società aveva rappresentato la necessità di aggiornare il proprio piano di impresa al fine di attuare una revisione del layout delle aree in concessione per far fronte alla crescente domanda di traffici marittimi e intermodali, anche nell'ottica di una futura sinergia con la piattaforma logistica in via di costruzione;

VISTO l'Accordo Quadro, approvato dal Comitato di Gestione con Deliberazione n. 9 di data 28.05.2019 e sottoscritto in data 24.07.2019 da General Cargo Terminal S.p.A., Piattaforma Logistica Trieste S.r.l. e AdSP MAO, ispirato all'opportunità di sviluppare soluzioni che consentano di ottimizzare al massimo la capacità ricettiva dei terminali attigui dei quali le due Società sono concessionarie per attuare una gestione integrata degli stessi, allo scopo di favorire così lo sviluppo dell'intero comparto portuale triestino e garantire maggiori possibilità di soddisfare la domanda di mercato e garantire il proficuo utilizzo del demanio marittimo portuale;

VISTA l'istanza di avvio dei procedimenti volti alla stipula degli accordi sostitutivi ed integrativi contemplati nell'Accordo Quadro presentata in data 26.07.2019 dalla General

Cargo Terminal S.p.A. e dalla Piattaforma Logistica Trieste S.r.l., con la quale, per quanto riguarda in particolare il terminale marittimo in concessione alla General Cargo Terminal S.p.A., si chiede la conclusione di un accordo sostitutivo della concessione demaniale ai sensi dell'art. 11, l. 241/90 e s.m.i., che abbia la durata di almeno anni 30 - o comunque non inferiore al termine della concessione della piattaforma logistica – per consentire alla Società di realizzare le opere previste dal nuovo piano d'impresa, allegato all'istanza medesima;

PRESO ATTO che, nella prospettiva di una gestione sinergica dei due compendi portuali, nel novembre 2018 il CdA della Piattaforma Logistica Trieste S.r.l. ha peraltro deciso l'acquisizione del 96,75% del capitale sociale della General Cargo Terminal S.p.A. dai precedenti soci di quest'ultima;

VISTO il nuovo piano d'impresa presentato dalla General Cargo Terminal S.p.A. unitamente all'istanza dd. 26.07.2019 ed integrato in data 17.10.2019 e 23.10.2019, il quale sostituisce sia quello allegato all'atto formale 2/2009 che quello del febbraio 2018, e prevede i seguenti interventi:

- realizzazione di una piattaforma metallica alla radice dello Scalo Legnami per l'ormeggio e le operazioni delle navi ro-ro;
- demolizione, parziale o totale, di tettoie, con conseguente ripavimentazione, funzionale alla creazione di aree a servizio dei nuovi ormeggi ro-ro e di un nuovo raccordo ferroviario;
- recupero di aree, parzialmente incluse nel compendio oggetto di concessione, funzionale alla sistemazione dell'ingresso e alla realizzazione di piazzali per parcheggi e controlli in ingresso sul territorio doganale di veicoli sbarcati da navi ro-ro;
- interventi infrastrutturali tesi a trasformare la tettoia n. 12-13 in magazzino dotato di CPI per le merci combustibili;
- realizzazione e messa in opera di un nuovo raccordo ferroviario, per la parte di competenza della General Cargo Terminal S.p.A. (la restante parte dell'investimento è a carico della Piattaforma Logistica Trieste S.r.l.);
- realizzazione di rilevato e quindi di un piazzale per il carico/scarico dei treni, al fine di raggiungere la quota del piazzale ricadente nella concessione della Piattaforma Logistica Trieste S.r.l. e realizzazione della striscia compresa tra la piattaforma e il capannone "ex Rosa-Rosa";
- ristrutturazione e messa a norma di alcuni magazzini per il deposito di merci varie;
- progettazione e realizzazione di briccole, attrezzaggi per l'ormeggio e le operazioni portuali di navi ro-ro/ro-pax davanti alla c.d. "banchina pescatori";
- progettazione del recupero e della ristrutturazione di una palazzina all'esterno del terminal, al fine di adibirla a stazione marittima e sede di uffici amministrativi (Agenzia delle Dogane, Guardia di Finanza, Polizia Marittima);
- progettazione della sistemazione della c.d. "banchina pescatori", per consentire la creazione, in aree escluse dalla concessione alla General Cargo Terminal S.p.A., di ormeggi e locali di servizio funzionali alla realizzazione di un nuovo ormeggio ro-pax;
- progettazione del recupero del fabbricato dismesso incombente sulla "banchina pescatori", al fine di ricollocare i concessionari attualmente insediati nell'edificio retrostante detta banchina,

per un investimento complessivo pari ad euro 7.415.000;

VISTI altresì:

- il cronoprogramma degli interventi, alcuni dei quali sono già stati completati o sono in corso di realizzazione, e delle progettazioni inclusi nel nuovo piano d'impresa,

con impegno a predisporre e consegnare queste ultime all'Amministrazione entro il 2022;

- il piano economico-finanziario attestante la sostenibilità del progetto nell'arco temporale richiesto, per il quale la Società ha acquisito l'asseverazione in data 23.10.2019;
- la documentazione as-built relativa alle opere già ultimate e i progetti preliminari/studi di fattibilità relativi ai restanti interventi,

trasmessi dalla General Cargo Terminal S.p.A. in data 17.10.2019 e 23.10.2019, ad integrazione della documentazione allegata all'istanza, con impegno della stessa a fornire i progetti definitivi/esecutivi 3 o 6 mesi prima dell'avvio di ciascun lavoro;

DATO ATTO che la Società richiedente aveva già trasmesso il progetto definitivo riguardante le opere attualmente in fase di esecuzione;

PRESO ATTO che dal piano economico-finanziario emerge che la Società, per le opere inserite nel piano d'impresa, non intende avvalersi della procedura ex artt. 9 e 10 del vigente "Regolamento concessioni e canoni demaniali" al fine di ottenere la riduzione del canone di concessione;

CONSIDERATO che:

- ai sensi dell'articolo 18 Reg. Nav. Mar. e dell'art. 19 del "Regolamento concessioni e canoni demaniali" di cui al Decreto dell'AdSP MAO n. 1543 dd. 04.05.2018, l'istanza del 26 luglio 2019 è stata pubblicata all'Albo Pretorio del Comune di Trieste dal 07.09.2019 al 27.09.2019, nonché sul sito istituzionale dell'AdSP MAO, sulla G.U.U.E., sulla G.U.R.I., su Il Sole 24 Ore, La Repubblica, Il Piccolo e su Gazzetta Aste e Appalti Pubblici;
- nei termini previsti non sono pervenute domande concorrenti né osservazioni;

CONSIDERATO che sono tutt'ora in fase di acquisizione i pareri di rito sull'istanza di concessione presso il Provveditorato Interregionale per le Opere Pubbliche – Ufficio Tecnico, Amministrativo e Opere Marittime per il Friuli Venezia Giulia, l'Agenzia del Demanio e l'Agenzia delle Dogane, ai sensi, rispettivamente, degli artt. 12, 13 e 14 Reg. Nav. Mar.;

CONSIDERATO che in relazione all'atto formale n. 2/2009 sono depositati agli atti dell'Amministrazione due modelli D1 datati 30.11.2017 e 4.10.2019, e che è in fase di presentazione il nuovo Modello D1 relativo all'istanza del 26 luglio 2019;

VISTA la relazione istruttoria del Responsabile del procedimento;

SENTITO il Segretario Generale;

SU PROPOSTA del Presidente;

### **DELIBERA**

- di assentire alla GENERAL CARGO TERMINAL S.p.A. – ai sensi dell'art. 18, comma 4, L. 84/94 e s.m.i. - la concessione demaniale marittima, per la durata di anni 32, dei beni e delle pertinenze demaniali marittime costituenti il terminal dello Scalo Legnami del Porto di Trieste, della superficie complessiva di mq 147.061, allo scopo di sviluppare l'attività di terminale marittimo per il carico, lo scarico, il trasbordo, il deposito e la movimentazione in genere di merci varie;

- di autorizzare il Presidente alla conclusione dell'accordo sostitutivo della concessione demaniale ai sensi dell'art. 11, l. 241/90 e s.m.i..

La superficie complessiva del terminal sopra indicata potrà subire variazioni a seguito della presentazione del Modello D1 a corredo dell'istanza di data 26 luglio 2019.

Il canone di concessione sarà determinato in base alle voci del Decreto Interministeriale 19 luglio 1989 e della Tabella Canoni, aggiornate al 2019, e sarà aggiornato annualmente sulla base degli indici ISTAT disposti con decreto ministeriale.

La GENERAL CARGO TERMINAL S.p.A. dovrà attenersi alle prescrizioni eventualmente impartite dell' Agenzia delle Dogane, dell' Agenzia del Demanio e del Provveditorato Interregionale per le Opere Pubbliche – Ufficio Tecnico, Amministrativo e Opere Marittime per il Friuli Venezia Giulia nei rispettivi pareri di rito, attualmente in fase di acquisizione.

Il concessionario potrà realizzare le opere solo dopo aver ottenuto tutte le eventuali ulteriori autorizzazioni previste dalla normativa vigente presso gli Enti/Autorità competenti.

La concessione è subordinata all'ottenimento ed al mantenimento da parte della Società dell'autorizzazione di cui all'art. 16 della Legge 84/94 e s.m.i. per tutta la durata della presente concessione.

Il concessionario dovrà costituire un deposito cauzionale non inferiore a due annualità del canone di concessione.

L'atto formale n. 2/2009 cesserà di avere efficacia a seguito della sottoscrizione dell'accordo sostitutivo di concessione demaniale oggetto della presente istruttoria.

La presente deliberazione è immediatamente esecutiva.

Trieste, li 30 OTT 2019

Il Presidente

(dott. Zeno D'Agostino)